

INDICE GENERALE

Nota

XI

ANTONINO POPPI

LA TEOLOGIA NELL'UNIVERSITÀ E NELLE SCUOLE

I-33

1. Padova, epicentro della teologia veneta. - 2. *Excursus* sulla genesi delle Scuole teologiche padovane. - 3. Fondazione della facoltà teologica (1363), sua struttura e consistenza organica. - 4. Decadenza della teologia e istituzione delle cattedre aggregate alle Arti. - 5. La molteplice attività speculativa, conciliare, editoriale dei maestri del Collegio teologico. - 6. Esigenze di rinnovamento metodologico-contenutistico e l'impatto con l'eresia. - 7. Cenni sul pensiero dei principali teologi veneti sino al 1563.

CESARE VASOLI

LA LOGICA

35-73

I. PAOLO VENETO E LA SUA SCUOLA. 1. Caratteri e tendenze della logica di Paolo Veneto. - 2. *Suppositio, probatio, sensus compositus e sensus divisus* nella *Logica magna*. - 3. La teoria delle *consequentiae*, dell'*obligatio* e degli *insolubilia*. La struttura della *Logica parva*. - 4. Gli scolari e i successori di Paolo Veneto. - II. LA LOGICA PADOVANA NEI PRIMI DECENNI DEL CINQUECENTO. 5. Nuove tendenze dell'aristotelismo padovano: il Vernia, il Nifo e il Pomponazzi. - 6. Marcantonio Zimara e la teoria della dimostrazione. - 7. Girolamo Balduino e la discussione sul *regressus*. La logica «induttiva» di Girolamo Fracastoro. - 8. Lo Zimara e la distinzione tra *ordo* e *methodus*. - III. LA LOGICA PADOVANA DEL MATURO E TARDO CINQUECENTO. 9. I nuovi interessi intellettuali e l'«Accademia degli Infiammati»: Sperone Speroni, Alessandro Piccolomini e Bernardino Tomitano. - 10. Iacopo Zabarella: la sua concezione della logica e la teoria della *methodus*. - 11. La dottrina del *regressus* nell'opera dello Zabarella. Giulio Pace da Beriga.

GIUSEPPE ONGARO

LA MEDICINA NELLO STUDIO DI PADOVA E NEL VENETO

75-134

1. La medicina e l'insegnamento medico. - 2. I primordi della dissezione anatomica e gli anatomisti prevesaliani. - 3. La rinascita degli studi anatomici. Andrea Vesalio. - 4. Realdo Colombo e Gabriele Falloppia. - 5. Girolamo Fracastoro. - 6. Giovanni Battista Da Monte e l'inizio dell'insegnamento clinico. - 7. L'inizio dell'insegnamento dimostrativo dei semplici. L'Orto Botanico di Padova. - 8. La chirurgia.

CARLO MACCAGNI

LE SCIENZE NELLO STUDIO DI PADOVA E NEL VENETO

135-171

1. Matematica, astronomia-astrologia e medicina. - 2. L'insegnamento di Pietro d'Abano allo Studio di Padova. - 3. Giovanni Dondi dall'Orologio, Giovanni Fontana e le tecniche. - 4. L'aritmetica pratica. - 5. Tra matematica, meccanica e filosofia. - 6. Gli umanisti e le scienze. - 7. L'attività dei tipografi per le scienze. - 8. L'editoria per le tecniche. - 9. La Scuola di Rialto e Luca Pacioli. - 10. Nicolò Tartaglia e il ricupero di Archimede. - 11. Giovanni Battista Benedetti: le matematiche e Aristotele.

LIONELLO PUPPI

LA TEORIA ARTISTICA NEL CINQUECENTO

173-192

1. La teoria dell'arte nella cultura veneta. - 2. « Raxon » e proporzione nel « de la ecelentia de pitura » di Iacopo de' Barbari. - 3. Il primato dell'urbanistica e dell'architettura nella riflessione sull'arte a Venezia. - 4. Marcantonio Michiel e l'antico. - 5. Dagli studi vitruviani di fra Giocondo alla sintesi trattatistica di Sebastiano Serlio attraverso il « theatro » di Giulio Camillo. - 6. Daniele Barbaro e la « Virtù Heroica » dell'architettura. - 7. Limiti, incongruenze e problemi nell'apologia della pittura di Paolo Pino e di Ludovico Dolce. - 8. Alvise Cornaro e Francesco Marcolini: dalla scienza del territorio allo sperimentalismo e alla crisi delle certezze epistemologiche. - 9. La vocazione funzionalistica e tecnologica di Giannantonio Rusconi, « Vitruvius Venetus ». - 10. Cristoforo Sorte: corografia e pittura di paesaggio.

RUGGERO MASCHIO

LE SCUOLE GRANDI A VENEZIA

193-206

1. Il contesto storico-politico e il concetto di Scuola Grande. - 2. Evoluzione delle Scuole Grandi e politica previdenziale. - 3. Le Scuole Grandi dei Battuti: la loro involuzione e militarizzazione. - 4. Il *pomposus apparatus* e il ruolo delle Scuole Grandi in Venezia, nuova Gerusalemme.

LANFRANCO FRANZONI

ANTIQUARI E COLLEZIONISTI NEL CINQUECENTO

207-266

1. Venezia. - 2. Padova. - 3. Il falso antico. - 4. Verona. - 5. Vicenza. - 6. Altre località del Veneto.

GIULIO CATTIN

FORMAZIONE E ATTIVITÀ DELLE CAPPELLE POLIFONICHE NELLE CATTEDRALI. LA MUSICA NELLE CITTÀ

267-296

1. Ruolo della regione veneta nei primi decenni del Quattrocento. - 2. Venezia. - 3. Padova. - 4. Treviso. - 5. Vicenza. - 6. Verona. - 7. Udine e i centri del Patriarcato. - 8. La musica popolareggiante: lauda e frottola. - 9. Osservazioni conclusive.

F. ALBERTO GALLO

LA TRATTATISTICA MUSICALE

297-314

1. La didattica elementare. - 2. L'attività dei copisti. - 3. Franchino Gaffurio e l'ambiente veneto. - 4. Gli studiosi stranieri. - 5. I maestri della medicina. - 6. Giorgio Valla e l'umanesimo filologico.

MARIA TERESA MURARO

LA FESTA A VENEZIA E LE SUE MANIFESTAZIONI RAPPRESENTATIVE: LE COMPAGNIE DELLA CALZA E LE MOMARIE

315-341

1. Le feste religiose e profane come glorificazione del mito di Venezia: il calendario, i luoghi deputati, il contributo delle Arti e delle Scuole. - 2. Le Compagnie della Calza e la loro funzione nelle feste veneziane pubbliche e private. - 3. La *momaria*: la struttura e i contenuti, gli organizzatori, i luoghi, l'allestimento; il problema della iconografia perduta.

GIORGIO PADOAN

ANGELO BEOLCO, DETTO IL RUZANTE

343-375

1. La scoperta del personaggio contadino. - 2. Ruzante, la guerra e la carestia. - 3. Il confronto con la commedia « regolare ». - 4. « Proxime ad antiquos ». - 5. Ruzante servo « plautino ».

GIORGIO PADOAN

LA COMMEDIA RINASCIMENTALE A VENEZIA: DALLA SPERIMENTAZIONE UMANISTICA ALLA COMMEDIA « REGOLARE »

377-465

1. La sperimentazione umanistica. - 2. Fioritura tardiva della commedia umanistica. - 3. Prime recite in volgare. - 4. Iniziative autoctone: le commedie « alla buffonesca » e « alla bulesca ». - 5. Il ritorno di Cherea e la stagione veneziana di Ruzante. - 6. « La Venexiana ». - 7. La commedia plurilinguistica tra espressionismo e farsa. - 8. La commedia « regolare ». - 9. Il trionfo del teatro.

ACHILLE OLIVIERI

FRA COLLETTIVITÀ URBANE E RURALI E « COLONIE » MEDITERRANEE: L'« ERESIA » A VENEZIA

467-512

1. « Spazi » economici e « spazi » mentali. - 2. L'instabilità urbana: i freni di una congiuntura. - 3. « Famiglia » ed « eresia »: la circolazione urbana. - 4. Nobili e « proletari », mercanti ed artigiani: tentativi di organizzazione « ereticale ». - 5. Lo « specchio » del mondo: gioiellieri, viandanti, contadini. - 6. Le « colonie » mediterranee: fotografia di una crisi.

ANGELO VENTURA

SCRITTORI POLITICI E SCRITTURE DI GOVERNO

513-563

1. La città del « silenzio politico ». - 2. L'autonomia della politica. - 3. Un patriziato sovrano e le « sanctissime leze ». - 4. Un popolo di patrizi. - 5. L'avventura dello stato misto. - 6. Tra aristocrazia e oligarchia. - 7. Le relazioni degli ambasciatori e dei rettori. - 8. Scritture di governo, di amministrazione e di finanza.

FRANCO GAETA

L'IDEA DI VENEZIA

565-641

1. L'immagine di Venezia nel Quattrocento tra esaltazione e polemica. - 2. L'anti-venezianismo di Machiavelli. - 3. Il momento di Agnadello. - 4. Suggestioni ottimate: Guicciardini. - 5. La maturità del mito veneziano.

INDICI

(a cura di Angelo Colla)

Illustrazioni in bianco e nero

645

Tavole a colori

647

Indici dei nomi, dei manoscritti e documenti d'archivio:
volumi 3/I - 3/II - 3/III

649